



Alla Scuola della Parola

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che hai eletto donne nel Tuo popolo
per lodarti e ringraziarti,
e attraverso di loro ci doni
di conoscerti sempre meglio,
aiutaci a crescere nella fede
come Sara nostra madre,
a lodarti come Miriam,
ad accoglierti nel nostro cuore,
come Maria, madre del Signore.
Effondi su tutti noi il Tuo Spirito,
affinché nell'ascolto delle opere
delle sante donne
della storia della salvezza,
possiamo crescere nella fede
ed amarti ogni giorno maggiormente.
Amen.

LA FIGLIA DEL FARAONE SCESE AL NILO

Dal Libro dell'Esodo (Es 2,1-10)

¹Un uomo della famiglia di Levi andò a prendere in moglie una discendente di Levi. ²La donna concepì e partorì un figlio; vide che era bello e lo tenne nascosto per tre mesi. ³Ma non potendo tenerlo nascosto più oltre, prese per lui un cestello di papiro, lo spalmò di bitume e di pece, vi adagiò il bambino e lo depose fra i giunchi sulla riva del Nilo. ⁴La sorella del bambino si pose a osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto.

⁵Ora la figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno, mentre le sue ancelle passeggiavano lungo la sponda del Nilo. Ella vide il cestello fra i giunchi e mandò la sua schiava a prenderlo. ⁶L'aprì e vide il bambino: ecco, il piccolo piangeva. Ne ebbe compassione e disse: "È un bambino degli Ebrei". ⁷La sorella del bambino disse allora alla figlia del faraone: "Devo andare a chiamarti una nutrice tra le donne ebree, perché allatti per te il bambino?". ⁸"Va", rispose la figlia del faraone. La fanciulla andò a chiamare la madre del bambino. ⁹La figlia del faraone le disse: "Porta con te questo bambino e allattalo per me; io ti darò un salario". La donna prese il bambino e lo allattò. ¹⁰Quando il bambino fu cresciuto, lo condusse alla figlia del faraone. Egli fu per lei come un figlio e lo chiamò Mosè, dicendo: "Io l'ho tratto dalle acque!".

Il brano precedente si chiudeva con l'ordine del Faraone di uccidere tutti i figli maschi degli Ebrei; ma anche qui le scelte di tre donne saranno fondamentali per la salvezza.

[1] **Un uomo**: in questo racconto non ci sono nomi propri (a parte nella conclusione), ma solo l'appartenenza alla famiglia. **Discendente di Levi**: **בֵּית לֵוִי** *bat lewy* “una figlia di Levi”; questo racconto è caratterizzato dalle figlie. Sono entrambi leviti e da loro nascerà Aronne. [2] **Concepì e partorì un figlio**: il testo si sofferma su questo figlio in particolare, nonostante non sia il primogenito (ci sono già Miriam ed Aronne). **Era bello**: **טוֹב** *tov* era buono, positivo. Rashi dice che alla sua nascita la casa si riempì di luce. La mamma capisce che si tratta di un figlio speciale, che deve essere difeso. **Tre mesi**: la trad. ebr. dice che era nato prematuro all'inizio del settimo mese e quindi potè fingere per tre mesi che ancora non fosse nato. [3] Il racconto rallenta improvvisamente: tre mesi sono narrati in un istante, ma i gesti amorevoli della donna sono descritti con precisione. **Cestello**: **תֵּבָה** *tevat*, è la stessa parola che indicava l'arca di Noé. **Lo spalmo**: ci viene descritta la cura con cui la donna prepara il riparo per il proprio bambino, in maniera che sia protetto, e che il cesto possa galleggiare. **Bitume e pece**: spiega Rashi la pece all'esterno, in modo che il giusto non dovesse respirarne il cattivo odore. **Adagiò**: è un gesto pieno d'amore e di speranza. Il cestello viene messo tra i giunchi, non in mezzo alla corrente. **Nilo**: era il luogo dove il bambino sarebbe dovuto essere ucciso, ora si trasforma in luogo di speranza di nuova vita. [4] **La sorella**: ecco la seconda protagonista di questo salvataggio, la sorella, anche lei, per il momento, senza nome. **Osservare**: per il momento il suo compito è quello di controllare di lontano quello che avviene al fratello, poi avrà una parte più attiva nella storia. [5] **La figlia del faraone**: ed ecco la terza eroina della storia, ancora una volta una “figlia” senza nome. In qualità di discendente del faraone dovrebbe essere la prima a scegliere di uccidere il bambino. **Fare il bagno**: ci viene proposta una scena dalla vita di corte: la principessa fa il bagno e le sue ancelle l'assistono dalla riva. **Vide il cestello**: è proprio la figlia del faraone a vedere e ad agire. **La sua schiava**: una delle ancelle. [6] **Vide il bambino**: nuovamente il racconto è molto lento, perché ogni gesto è importante. **Il piccolo piangeva**: probabilmente questo la porterà alla compassione. Il TM dice **נָעַר** *na'ar* “giovane”, da alcuni è interpretato che per la perfezione e la bellezza sembrava già un ragazzo. **Ebbe compassione**: qui è la chiave di tutto il racconto, la figlia del faraone disobbedisce al padre, nonostante le sia chiaro che “**è un bambino degli Ebrei**”. [7] **La sorella**: il piano prende la sua forma definitiva e la sorella agisce per “riportare” il figlio alla madre. **Donne ebree**: la trad. ebr. spiega che molte egiziane tentarono di allattarlo, ma Mosé, che avrebbe parlato con Dio, si rifiutava. **Per te**: il bambino è praticamente diventato “figlio” della principessa. [8] **La madre**: tutto ritorna al punto di partenza, la madre riottiene il figlio, anche se solo in parte. [9] **Salario**: appare chiaro che il bambino rimane “proprietà” della figlia del faraone, mentre la madre biologica ha solo un compito lavorativo. [10] **Lo condusse**: Mosé torna dalla sua casa alla casa del faraone. **Come un figlio**: con tutti i diritti che ne conseguono. Se il progetto iniziale era di salvare il bambino, il risultato è stato molto più grandioso, poiché tutto porterà alla salvezza del popolo. **Mosè**: è la figlia del faraone a dare il nome al bambino. Prob., nonostante l'etimologia proposta, il nome ha una radice egizia *moses/mosi* (cfr. il nome Tutmosi). **Dalle acque**: l'etimologia lega il nome al verbo ebr. **מָשַׁח** *mashah*, “trarre”. Alcuni comm. ebr. sostengono che la figlia del faraone

si era convertita, ed aveva studiato ebraico e per questo ha scelto un simile nome.

Per la riflessione:

1. Il piano del faraone, ancora una volta, non considera l'azione delle donne
2. La compassione della figlia del faraone, come chiave di svolta
3. L'azione congiunta delle tre donne porta alla salvezza del popolo.

Signore, che per l'amore
e la compassione
di tre donne
hai fatto crescere il salvatore Mosè,
e hai fatto risplendere in esse
la luce della Tua vicinanza al popolo,
donaci di seguire il loro esempio.
Riempi i nostri cuori
di compassione,
d'amore e di coraggio,
affinché ogni nostra azione
sia rivolta al vero bene
e sia luce per la salvezza
del mondo.
Amen.

